



**Allegato A1 (ITALIA)**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO**

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103940>

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
GENERAZIONI FACCIA A FACCIA

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**  
**Settore:** Assistenza  
**Area di intervento:** Adulti e terza età in condizioni di disagio

**DURATA DEL PROGETTO:**  
12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo generale del progetto, ovvero il **miglioramento della qualità delle cure e della vita delle persone anziane** e, indirettamente, delle loro famiglie, è perseguito da tutti gli enti attuatori in tutte le sedi di progetto. Nell'ambito del sostegno ai cittadini con fragilità risulta evidente la necessità di operare in sinergia sia tra organizzazioni del Terzo Settore, sia tra pubblico e privato. Tutti gli enti che realizzano il progetto contribuiscono al raggiungimento all'obiettivo indicato attraverso la messa in campo di azioni direttamente rivolte al target: ognuno per le proprie specificità, e forte delle collaborazioni già in essere con gli altri soggetti, contribuisce a migliorare sia gli interventi diretti al singolo, sia il quadro di indagine generale relativo alle necessità dei target ai quali si rivolgono le politiche pubbliche.

In termini di apporto al raggiungimento dell'obiettivo, ogni ente contribuisce in modo peculiare in ragione delle proprie specificità. In particolare Auser Volontariato Rimini, con le sue sedi di Rimini e Riccione, porta al progetto le proprie competenze nell'ambito del supporto assistenziale personalizzato non specialistico a persone/famiglie, del trasporto di persone con fragilità e di contrasto ai fenomeni di abbandono. ASP Valloni Marecchia, che partecipa con le sedi Casa Residenza Anziani Valloni e Casa Residenza Anziani Verucchio, le cooperative Formula Servizi alle Persone (Casa Residenza Anziani Pullé) e CAD (Casa residenza anziani Talamello, Casa di riposo padre Agostino da Montefeltro, Casa residenza anziani San Giovanni in Marignano) portano al progetto le proprie competenze specifiche in materia di supporto assistenziale specialistico agli anziani residenti in struttura e di mantenimento di condizioni di vita dignitose.

L'obiettivo di progetto è strettamente correlato con l'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" e con l'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 "assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" al quale mira il programma "Riformulare la partecipazione". Il presente intervento, infatti, mira ad assicurare la salute e il benessere delle persone anziane e con vulnerabilità di tipo sanitario, sociale e socio-relazionale, riconducibile al bisogno di tutelare e includere nella comunità le persone fragili promuovendo interazioni e scambi con la città e il territorio. Nello specifico, il progetto si connette con l'ambito di azione perché pone in essere attività di sostegno, inclusione e partecipazione della popolazione anziana nella vita sociale e culturale del territorio; contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di programma perché non propone esclusivamente la messa in campo di azioni di tipo sociale o socio-sanitario ma anche una serie di interventi mirati a contrastare i fenomeni di abbandono e solitudine degli anziani e loro famiglie.

**Indicatori (situazione a fine progetto)**

Bisogni	Indicatori	Ex ante	Ex post
---------	------------	---------	---------

1. L'anziano non autosufficiente o a rischio di non autosufficienza necessita di supporto assistenziale, al domicilio e in struttura	N. anziani assistiti al domicilio	860	946
	N. di trasporti effettuati	900	990
	N. di anziani assistiti in struttura	297	297
	N. di attività di animazione in struttura	20	25
2. L'anziano non autosufficiente o a rischio di non autosufficienza rischia isolamento sociale e abbandono	N. di eventi di sensibilizzazione organizzati	5	8
	N. di incontri organizzati nell'ambito del <i>Caregiver day</i>	20	22
	N. di persone partecipanti agli eventi	600	720
	N. di persone raggiunte con la comunicazione	80.000	85.000
	N. anziani partecipanti ai laboratori in struttura di stimolazione della memoria	20	40
	N. diari-storie di vita raccolti	20	40

*Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:*

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale

Per quanto concerne i giovani con minori opportunità, la loro partecipazione al progetto è funzionale al raggiungimento dell'obiettivo generale di progetto al pari degli altri operatori volontari. Già da molti anni, ad esempio, ASP Valloni Marecchia seleziona giovani con bassa scolarizzazione, spesso provenienti da altri Paesi, e considerano il loro percorso di Servizio Civile altamente qualificante, sia per la struttura, sia per gli stessi giovani. Non pochi sono i giovani che, dopo l'esperienza presso questi due enti, hanno ripreso gli studi e si sono formati nell'ambito socio-sanitario.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Di seguito sono indicate le attività previste per gli operatori volontari in relazione alle singole sedi di attuazione, sulla base delle singole specificità delle stesse.

Il ruolo degli operatori è il medesimo in tutte le sedi in relazione alle attività dell'Azione 2.2, realizzata congiuntamente da tutti gli enti.

Gli enti coprogettanti Casa Residenza Anziani Pullé, Casa Residenza Anziani Valloni, Casa Residenza Anziani Verucchio, Casa residenza anziani Talamello, Casa di riposo padre Agostino da Montefeltro e Casa residenza anziani San Giovanni in Marignano ritengono che il ruolo degli operatori volontari in servizio presso le loro sedi sia il medesimo, in considerazione della condivisione delle medesime attività di cui al box 6.1.

Attività previste	Ruolo dell'operatore volontario
<b>Casa Residenza Anziani Pullé, Casa Residenza Anziani Valloni, Casa Residenza Anziani Verucchio, Casa residenza anziani Talamello, Casa di riposo padre Agostino da Montefeltro e Casa residenza anziani San Giovanni in Marignano</b>	
Attività 1.3.1: Valutazioni e decisioni a partire dalla soggettività e singolarità di ogni utente	Dopo i primi giorni di inserimento nella struttura, nella quale il volontario farà la conoscenza dei soggetti attuatori, del personale di riferimento e delle caratteristiche degli utenti, apprendendo le principali patologie e i metodi di comunicazione e relazione, tramite l'affiancamento intensivo degli OLP, degli operatori e degli animatori durante i principali momenti della giornata che riguardano gli ospiti, il volontario parteciperà alle riunioni di équipe per la definizione e programmazione delle attività.
Attività 1.3.2: Assistenza di base tutelare personalizzata	Si occupa dell'attività logistica di supporto all'area sanitaria (ritiro farmaci e referti in ospedale), Accompagna e aiuta la persona anziana nelle azioni quotidiane, all'interno e/o all'esterno della struttura, per deambulazione, visite mediche, piccole commissioni, per usufruire dei servizi alla persona interni alle strutture (parrucchiera, barbiere e podologa), per

	raggiungere presidi sanitari, uffici e esercizi pubblici.
Attività 1.3.3: Attività di mobilitazione motoria, ginnastica dolce, riabilitazione e fisioterapia	Accompagna gli anziani in palestra, fa loro compagnia durante lo svolgimento delle attività, collabora con gli operatori al riordino delle attrezzature
Attività 1.3.4: Cura degli ambienti di vita	Supporta gli operatori nelle mansioni di riordino degli spazi interni ed esterni della struttura
Attività 1.3.5: Animazione, compagnia e socializzazione per gli utenti	Ascolta le richieste degli anziani, collabora con il personale professionale delle strutture e con il personale delle realtà partner nell'organizzazione dei vari percorsi di attività specificati. Partecipa alle attività di animazione finalizzata alla stimolazione cognitiva e della memoria. Realizza attività di compagnia e animazione per gli anziani, li supporta durante la realizzazione del laboratorio di musicoterapia, prepara i materiali e organizza gli spazi per le feste organizzate in struttura, accoglie le famiglie, insegna l'utilizzo di strumentazione digitale di base.
Attività 1.3.6: Uscite sul territorio	Accompagna, insieme agli operatori, gli anziani nelle uscite sul territorio
Attività 2.2.1: attivazione di un laboratorio finalizzato a stimolare la memoria	Accompagna gli anziani al laboratorio, collabora con l'operatore nello svolgimento dell'attività
Attività 2.2.2: raccolta delle storie di vita e delle memorie degli ospiti	Raccoglie le memorie degli anziani e, laddove possibile, si occupa della documentazione fotografica
Attività 2.2.3: organizzazione della documentazione raccolta	Organizza la documentazione raccolta in una cartella drive insieme ai volontari delle altre sedi e redige un dossier. Prepara una mostra fotografica con le fotografie raccolte.

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 5 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 5, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

I giovani con minori opportunità partecipano al progetto con il medesimo ruolo previsto per tutti gli operatori volontari in quanto, come già indicato nella sezione relativa agli obiettivi, l'ente presso il quale sono ospitati seleziona da molti anni giovani con bassa scolarizzazione e ritiene che essi possano contribuire in modo utile allo svolgimento delle attività di socializzazione e compagnia previste.

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103940>

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 14 (senza vitto e alloggio)

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Riservatezza su fatti e circostanze delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento del Servizio o in funzione delle stesse
- Flessibilità oraria

- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato, per ridurre le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

In ragione della specifica area d'intervento e della fragilità dell'utenza delle sedi di attuazione Casa Residenza Anziani Pullé, Casa Residenza Anziani Valloni, Casa Residenza Anziani Verucchio, Casa residenza anziani Talamello, Casa di riposo Padre Agostino da Montefeltro, Casa residenza anziani San Giovanni in Marignano, gli operatori volontari in Servizio Civile impegnati nel progetto sono tenuti a sottoporsi a vaccinazione anti Covid-19 o a presentare il certificato vaccinale in corso di validità.

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienze sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti. Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

**Attestato specifico – EMIT Feltrinelli**

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione in presenza nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b>	<b>Ore</b>
<p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p> <p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- cos'è,</li><li>- da cosa dipende,</li><li>- come può essere garantita,</li><li>- come si può lavorare in sicurezza</li></ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li><li>- fattori di rischio</li><li>- sostanze pericolose</li><li>- dispositivi di protezione</li><li>- segnaletica di sicurezza</li><li>- riferimenti comportamentali</li><li>- gestione delle emergenze</li></ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- codice penale</li><li>- codice civile</li><li>- costituzione</li><li>- statuto dei lavoratori</li><li>- normativa costituzionale</li><li>- D.L. n. 626/1994</li><li>- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li></ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	<p><b>10</b> <b>(complessive)</b></p> <p>8 ore</p>
<p><b>Modulo A - Sezione 2 – lezione frontale in presenza</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili</li><li>• Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.</li><li>• Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona</li><li>• Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li><li>• Gestione delle situazioni di emergenza</li></ul>	<p>2 ore</p>

- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

**Modulo B - Orientamento e sistema di welfare**

**Contenuti**

Ore

Sistema di welfare e ruolo dell'operatore volontario nei progetti di Servizio Civile del settore assistenza.

3

Progettazione di interventi in favore dell'utenza.

**Modulo C - Organizzazione, attività e servizi delle strutture**

**Contenuti**

Ore

- Panoramica per conoscere il settore di intervento dell'organizzazione, attraverso l'esposizione di indici numerici e di brevi relazioni sulla domanda di servizi del territorio
- Campo d'azione reale delle varie strutture e associazioni.
- Attività di formazione rivolta alla presentazione delle realtà promotrici, i loro Statuti e Regolamenti, il Sistema Qualità, le principali norme in materia di sicurezza sul lavoro ed igiene alimentare.
- I servizi dell'organizzazione, principali caratteristiche e modalità di erogazione, il comportamento da tenere in servizio.

12

**Modulo D - Il Sociale a Rimini e il servizio alla persona**

**Contenuti**

Ore

- Il Sociale a Rimini: caratteristiche del territorio e tipologie di servizi esistenti;
- Caratteristiche e particolarità dei servizi integrati rivolti alle persone
- I servizi alla persona: lo stile e la filosofia di gestione dei servizi;
- Strutture e territorio;
- L'erogazione del servizio: dal concetto di prestazione al concetto di presa in carico;
- Le figure professionali coinvolte: conoscenze, competenze e "saper essere";
- Lavorare in équipe: il valore aggiunto dell'integrazione fra le risorse.

12

- Il fondamentale ruolo di supporto dell'operatore volontario in progetti rivolti a strutture operanti nel settore dell'assistenza verso anziani (sia questi non auto-sufficienti, sia auto-sufficienti).	
<b>Modulo E - Bisogni assistenziali e relazione con gli utenti</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
- Esposizione e approfondimenti sui bisogni assistenziali e sulle richieste che possono giungere dall'utenza (pazienti affetti da Alzheimer, anziani che vivono da soli e che soffrono la solitudine, anziani in difficoltà etc). - Modalità specifiche per rapportarsi agli utenti, tenendo sempre conto delle diverse richieste da utente ad utente. - Esposizioni sulle risorse a disposizione di ogni struttura per fronteggiare le richieste da parte dei loro utenti, ricerca di risorse potenziali per potenziare il servizio offerto. - Elementi di psicologia clinica, comunitaria e gerontologica. - Le principali patologie psicologiche dell'età adulta e senile. - Tecniche di stimolazione cognitiva e orientamento.	17
<b>Modulo F - Animazione, educazione, socializzazione</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
- Introduzione alle tecniche di animazione. - La musicoterapia come tecnica per la stimolazione cognitiva. - L'animazione come attività per la salvaguardia del benessere psico-fisico e il mantenimento delle autonomie residue e tecnica di supporto ai servizi assistenziali. - Animazione, educazione, socializzazione. - La stimolazione cognitiva e il lavoro in gruppo. - Gli interventi educativi e animativi in ambito di disabilità psico-fisica.	14
<b>Modulo G - Orientamento e sistema di welfare II</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Sistema di <i>welfare</i> e ruolo del volontario nei progetti di Servizio Civile del settore assistenza. Restituzione finale sui <i>project work</i> Valutazione finale sulle competenze acquisite	3

La formazione specifica sarà itinerante e sarà realizzata presso:

- CRA Pullè, via Toscana 2, Riccione
- Cooperativa Formula Servizi alle Persone, via Circonvallazione 9, Riccione
- Auser Volontariato Rimini onlus, via Caduti di Marzabotto 30, Rimini
- ASP Valloni Marecchia, via di Mezzo 1, Rimini
- Meeting Center, via Giuliano da Rimini 6/8, Rimini
- Arci Servizio Civile Rimini, viale Principe Amedeo 11, int. 21/e, Rimini
- Casa di Riposo "P.e O. Mangelli", Via Castel Latino 1, Forlì
- Casa di Riposo S. Giovanni in Marignano, via Montalbano 65, S. Giovanni in Marignano
- Casa di riposo Padre Agostino da Montefeltro, via Villa San Rocco 7, Sant'Agata Feltria
- Casa di riposo Talamello, via Archi 21, Talamello

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
RIFORMULARE LA PARTECIPAZIONE

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3)

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 5

→ Tipologia minore opportunità: giovani con bassa scolarizzazione cioè in possesso di un titolo di studio non superiore al diploma di scuola secondaria inferiore

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000